

Cgil: autisti scuolabus da pagare. La denuncia del segretario Filt Fontana: «Il Comune obblighi l'azienda a sistemare le pendenze»

L'AQUILA Il segretario provinciale della Filt-Cgil Domenico Fontana, in una nota, denuncia che «da più di tre mesi i dipendenti della ditta Fratarcangeli, affidataria del servizio scuolabus del Comune dell'Aquila sono senza stipendio. Agli stessi non vengono consegnate le buste paga da giugno dello scorso anno e ricevono con il contagocce degli anticipi sulla retribuzione». «La vicenda», afferma ancora il sindacalista, «sta oggi assumendo contorni gravissimi, con dipendenti, autisti e assistenti, oramai senza un euro da più di tre mesi, e che nonostante ciò continuano a garantire l'essenziale servizio. Tale condizione mina pesantemente la serenità dei tanti dipendenti impegnati a cui vengono affidati tanti ragazzi aquilani». «La vicenda», approfondisce Fontana, «appare tanto più grave essendo l'azienda affidataria di un servizio pubblico, profumatamente pagato dal Comune dell'Aquila e dalle famiglie aquilane che lo utilizzano. L'azienda, tra l'altro, beneficia di una proroga dell'affidamento, scaduto lo scorso agosto, in attesa del nuovo bando di gara. È a tal proposito necessario, a nostro avviso, prevedere nel nuovo bando di affidamento requisiti qualitativi stringenti delle imprese da ammettere alla gara, oltre ovviamente a clausole sociali e contrattuali idonee a garantire serenità e diritti agli attuali addetti al servizio». «Nel frattempo», afferma in conclusione il sindacalista della Filt-Cgil, «ci aspettiamo che il Comune dell'Aquila, attraverso l'assessorato competente, utilizzi tutti gli strumenti legislativi e coercitivi, previsti nell'affidamento per obbligare l'azienda ad adempiere ai suoi doveri verso i dipendenti».

